Napoli, le parole di Sarri nel post partita

Maurizio Sarri, allenatore del **Napoli**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Premium Sport* al termine del match contro il **Torino**: *"Oggi partita stupenda, abbiamo commesso due errori madornali in difesa, ma abbiamo fatto bene. C'era il rischio di fare una gara senza grande determinazione perché la situazione-scudetto era praticamente conclusa, invece io ho visto un Napoli pimpante, che ha palleggiato per tutta la partita. Forse questa di oggi è stata tra le migliori degli ultimi due mesi. Replica De Laurentiis? Non ho nulla da replicare. Il presidente è la persona che mi ha fatto allenare la squadra per cui facevo il tifo da bambino, più grande soddisfazione della mia vita. Mi dispiace se non è contento, ma io mi sento la coscienza apposto. Ho fatto tutto nel bene della squadra, tutto per fare il maggior numero di punti nella manifestazione che sta più a cuore ai napoletani. Se rifletto sul futuro? Non certo per le sue parole. Se lui non è contento mi interessa fino ad un certo punto. Ci sono da fare delle valutazioni che vanno in altri campi. Tanto se resto ci saranno altre esternazioni così, fa parte dei ruoli, so che è così. Mi dispiace per Spalletti che è stato tirato in ballo per le sostituzioni fatte all'Inter (ride, ndr). La notizia sulle dimissioni? Dimettermi quando? Non riesco nemmeno a comprenderlo sinceramente. Dovrei dimettermi a due giornate dalla fine, ma di che stiamo parlando? E' inutile continuare su questo argomento. Non c'è niente da aggiungere. Su De Laurentiis non posso dimenticare questa gioia che mi ha dato facendomi allenare il Napoli, se è contento sono più felice, ma se non lo è ad un certo punto pazienza. De Laurentiis? State parlando tutti come se avessimo litigato. Io e il presidente non abbiamo litigato. Qui la piazza è stupenda, oggi c'erano 50mila spettatori e ci hanno fatto una festa stupenda. Poteva essere una gara triste, invece è andata così e più di questo ai tifosi non possiamo chiedere. Io della gara di oggi sono contento, c'era il rischio di fare una partita estremamente scarica. Abbiamo la responsabilità di non aver vinto per due errori in difesa che si potevano evitare, ma non possiamo parlare di una brutta partita".*

Torino, le parole di Mazzarri nel post partita

Walter Mazzarri, allenatore del **Torino**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni in conferenza stampa al termine del match contro il **Napoli**: *"Il primo tempo sono stato contento per la fase difensiva, il Napoli crea almeno 5-6 palle gol. I ragazzi hanno fatto bene, mi sono un po' arrabbiato perché eravamo contratti. Abbiamo fatto errori tecnici in fase di impostazione, ci siamo messi in difficoltà da soli. Nella ripresa ho detto di giocare come sappiamo, abbiamo fatto bene. I singoli? Altre cose sono andate bene, altre meno. Le valutazioni devo darle alla società per il Torino del futuro quando il campionato sarà finito. Se il Napoli puo' fare di più? Non mi permetto di parlare di questo, non voglio metter bocca. Consegnai il Napoli in un modo eccezionale, facemmo cose strepitose in quei quattro anni. Mi auguravo che il Napoli rimanesse ad alti livelli per sempre, è successo. Tutto iniziò dal grande lavoro di quei quattro anni. Facemmo davvero bene, per il club e per programmare il futuro. Per altri aspetti, non voglio metter bocca. Qualche rimpianto nella mia carriera? Sì, uno. Non guardai le scelte tecniche, dopo Napoli avrei dovuto restare fermo. era logico, ma quando mi fermai una mi chiamò e la scartai. Nell'altra non avrei dovuto andarci, non era il momento storico adatto. Il Torino è stato scelto dopo aver fatto esperienza, Napoli è stata importante. ra vedo tutto positivo, il tempo ha fatto capire che avevo fatto bene anche in quella scelta professionale. Poi sono andato all'estero, ho fatto bene anche lì, al Torino ho avuto la sensazione di poter fare bene. Sarà il tempo a stabilirlo. Belotti? Ho fatto capire che non avrebbe giocato, lui e Falque non sono da scoprire. La classifica per noi è definita, volevo fare delle verifiche. Bisogna ricordarsi che la squadra deve essere equilibrata, soprattutto quando si giocano contro grandi squadre".*

Il punto sull'Hellas Verona: news, mercato e ultime dai campi

La situazione:

In queste restanti tre giornate di campionato l'**Hellas Verona** si gioca le ultime possibilità di salvezza. La squadra veneta si trova al penultimo posto in classifica, a -6 dal Chievo e a -7 dalla Spal. Nel prossimo match di Serie A i ragazzi di Pecchia saranno ospitati dal **Milan** a San Siro, in una gara che inciderà moltissimo sulle sorti in campionato dei gialloblu. La partita si giocherà sabato 5 maggio alle ore 18.00.

Il mercato:

In casa Hellas continua a tenere banco il nome di **Gustavo Cipriano**. Il difensore centrale del Santos, contattato nel mercato invernale, resterà un obiettivo anche nella prossima sessione estiva. L'offerta a gennaio consisteva in un prestito con diritto di riscatto, che però non aveva convinto né il 17enne né il club propietario del cartellino.
In uscita continua lo stretto pressing del Siviglia per **Verde**.

Le ultime dai campi:

In vista della sfida contro il Milan, Pecchia non abbandona il 4-3-3. Nonostante il recupero di **Kean**, in attacco dovrebbero giocare Verde, Cerci e Matos. A centrocampo confermati Romulo e Calvano, ma si ferma **Valoti**: al suo posto ci sarà Fossati, in vantaggio su Zuculini. In difesa Vukovic e Caracciolo saranno i difensori centrali, mentre Ferrari e Fares agiranno sulle fasce. Problemi anche per **Nicolas**, ma per andare in porta è pronto **Silvestri**. Tra i diffidati ci sono **Buchel**, **Lee** e **Petkovic**, che in caso di giallo salterebbero la prossima sfida contro l'Udinese.

Roma, le parole di Pallotta in zona mista (VIDEO)

Il presidente della **Roma, James Pallotta,** ha parlato al termine di **Roma-Chievo,** tornando ai fatti accaduti fuori lo stadio con gli scontri fra i tifosi. Ecco le sue parole: *"Non voglio parlare di quanto successo in campo durante Liverpool-Roma, quelle solo belle partite ma non sono questione di vita o di morte. La questione di vita o di morte è quella relativa al tifoso del Liverpool, non voglio parlare della partita. Sono triste che la Roma veda la propria immagine calpestata da pochi individui. Ho visto le immagini di Sean giacente a terra, un video terribile, espressione di massima stupidità umana. I miei pensieri sono con la famiglia del tifoso. È deprimente che alcuni elementi rovinino l'immagine di tutti. I nostri tifosi sono straordinari, se è stato possibile rimontare contro il Barcellona è merito del 99,9% dei tifosi. Purtroppo una piccola frangia, fuori dal tifo della partita, rovina tutto. È tempo che le cose cambino in Italia e a Roma. Vi racconto un episodio: nel '93 ero a Firenze. Dopo aver visitato un museo famoso sono andato a cena in un ristorante diverso da quello prefissato accanto al museo. Il giorno dopo sono andato a Parigi. Avevo sentito delle sirene prima di partire ma non me ne sono preoccupato. Arrivato in Francia mi chiesero cosa fosse successo e mi si parlava di bombe. Io stavo bevendo una birra quando mi sono accorto che il 20% del museo era stato fatto saltare. In quel caso gli italiani scesero in strada e manifestarono contro la criminalità organizzata. Ecco, si dovrebbe tornare a fare questo. Il calcio italiano e Roma ha una storia in questo senso che dura da troppo. Questo ci consegna una reputazione immeritata. I nostri tifosi sono i migliori del mondo e per una minoranza di imbecilli si rischia di compromettere la nostra storia e il nostro patrimonio culturale".*

http://radiogoal24.it/wp-content/uploads/2018/04/058cb314-aede-48d6-922c-a9d7227bcc5d.mp4

Hellas Verona, le parole di Pecchia nel post partita

Fabio Pecchia, allenatore dell'**Hellas Verona**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di Sky Sport al termine del match contro il **Cagliari**: *"Torniamo a prendere tre punti, la classifica si accorcia. Una vittoria importante. E faccio i complimenti ai miei ragazzi, non è facile giocare 8 mesi in queste condizioni. Forse questa vittoria è figlia anche delle dimissioni del nostro direttore sportivo Fusco dopo la partita toppata a Benevento. L'obiettivo salvezza è alla nostra portata. Siamo una squadra giovane, abbiamo perso dei pezzi. In questa fase finale di campionato conta molto più la serenità mentale rispetto ai valori – dice il tecnico gialloblu -. Fusco? Io non vedevo il motivo delle sue dimissioni e sono stato contrario. Gli obiettivi erano chiari fin dall'inizio: una salvezza, anche all'ultimo secondo. Il mio rapporto con lui è forte ed è stato un vantaggio per il club. Le condizioni ambientali? Basta venire qui e vivere un po' la situazione. La squadra però deve rispondere sul campo, tutto quello che c'è fuori fa parte del gioco".*

Chievo Verona, le parole di Maran nel post partita

Rolando Maran, allenatore del **Chievo Verona**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Premium Sport* al termine del match contro il **Napoli**: *"Non è andata come volevamo. Abbiamo fatto la gara che dovevamo, stavamo quasi riuscendo a portarla in porto, poi è arrivata la beffa. Abbiamo concesso relativamente poco al Napoli. E' un periodo che gira così, prendiamo bastonate in situazioni in cui siamo convinti di aver portato a casa il risultato. Contro grandi squadre come il Napoli può capitare, ma resta l'amaro in bocca per la buona prestazione di tutti. Il Napoli nel finale ha provato il tutto per tutto. Ho la sensazione che c'era fallo a nostro favore prima del calcio d'angolo, lì sarebbe*

finita la partita. Poi nell'ultimo corner vien fuori la parabola di Diawara. Nel calcio ci stanno gli episodi, ma per me quello di Koulibaly è fallo, dà una testata al mio difensore. Rigore? Era una situazione da andare quantomeno a rivedere. Io vedo solo una carezza di Depaoli su Mertens, nessuna trattenuta. E' un episodio dubbio, bisogna andare a rivedere. L'arbitro non era nelle condizioni migliori. Cambi? Non ho tolto gli attaccanti per non abbassarci troppo, questa poteva essere una cosa determinante in negativo. Il Napoli ha portato a casa la vittoria su un corner che non c'era purtroppo".

Il punto sul Benevento: news, mercato e ultime dai campi

La situazione:

Continua il periodo difficile del **Benevento** che, dopo la fondamentale vittoria contro il Crotone, ha perso tre partite consecutive contro Inter, Fiorentina e Cagliari. I 15 punti di distanza tra le *Streghe* e il 17° posto cominciano a pesare e il sogno salvezza si sta affievolendo partita dopo partita. Il prossimo appuntamento per gli uomini di **De Zerbi** sarà il match contro la Lazio all'Olimpico, in programma sabato 31 marzo alle h. 15.00.

Il mercato:

Continua il corteggiamento dell'Inter e del Torino per **Sandro**: il centrocampista brasiliano, nonostante abbia già detto di non avere problemi a rimanere al Benevento anche in Serie B, difficilmente rinuncerà alla chimata dei nerazzurri o dei granata. Anche **Enrico Brignola** si è conquistato molte attenzioni: secondo quanto riprotato da *calciomercato.com*, l'attaccante avrebbe attirato l'interesse di Inter, Napoli e Roma, con gli azzurri in netto vantaggio sulle altre due contendenti.

Le ultime dai campi:

Ieri pomeriggio sono ripresi gli allenamento per preparare la sfida contro la squadra di Inzaghi: i giallorossi, privi dei nazionali Brignola, Parigini, Djimsiti e Tosca, hanno svolto un lavoro atletico ed esercitazioni tecnico-tattiche a tema con partitella finale. Si è fermato **Sagna** che è alle prese con un risentimento muscolare: l'ex City è stato sottoposto alle varie terapie con trattamenti specifici. In giornata verrà sottoposto ad ulteriori esami.

Il punto sul Sassuolo: news, mercato e ultime dai campi

La situazione:

Per gli uomini di Iachini non è un bel momento. I suoi ragazzi non riescono più a guadagnare i tre punti che li allontanerebbero dalle zone basse della classifica. Contro la SPAL, nell'ultima gara, i neroverdi non sono riusciti ad andare oltre il pareggio a causa anche del rigore sbagliato da Politano. Nel prossimo incontro ci sarà la trasferta in Friuli contro l'Udinese (sabato 17 Marzo h. 18.00), squadra che non vince da quattro giornate. Se vorrà allontanarsi dalla zona retrocessione dovrà vincere a tutti i costi, approfittando delle difficili gare che dovranno affrontare le dirette concorrenti. Infatti SPAL, Chievo e Crotone andranno contro Juventus, Milan e Roma.

Il mercato:

Il Sassuolo per la difesa si starebbe interessando a Vujadin Savic, difensore centrale serbo in forza alla Stella Rossa. Il classe '90 alto circa 1,94 m è uno dei punti fermi della sua squadra che si trova in testa al campionato a +14 dalla seconda. Il giocatore piace al Rubin Kazan e Celtic, dove il club scozzese ha già

offerto per lui 1,5 milioni di Euro.

Le ultime dai campi:

Saranno tre i giocatori del Sassuolo costretti a saltare la delicata sfida salvezza contro l'Udinese. Oltre a Berardi, che deve ancora scontare una giornata di squalifica, mancheranno Ragusa e Peluso. Politano sarà accanto a Babacar nel 3-5-2 con Adjapong sulla corsia mancina. Dietro possibile impiego di Lemos accanto a Goldaniga e Acerbi. L'alternativa è Adjapong terzo centrale, con Politano sulla fascia sinistra e Babacar-Matri la coppia d'attacco.

Juventus, Matuidi: "Buffon mi ha accolto con un bacio. A Parigi ho litigato con Neymar"

Blaise Matuidi, centrocampista della **Juventus**, ha rilasciato un'intervista al quotidiano francese *L'Equipe*, parlando del suo arrivo a Torino e della lite con **Neymar**: *"Il mio primo contatto con Buffon? Un bacio. Mi ha dato un bacio appena sono arrivato alla Juve. L'ho interpretato come un modo per dire 'sei della famigli. Bisogna dire la verità: noi francesi, salvo qualche eccezione, non amiamo troppo faticare in allenamento. Qui, invece, ho imparato ad apprezzare questo lavoro. Quando ero ragazzo seguivo i grandi giocatori. E la Juve ne aveva molti: Baggio, Del Piero, Buffon, Thuram. E poi Edgar Davids, è stato uno dei miei modelli. E ne dimentico tanti. La Juve per me è la classe, la maglia nera e bianca, una squadra che merita rispetto. Mi ricordo di uno Juve-Psg. Ero ovviamente tifoso del Psg, ma la Juve vinse 6-1: che grande squadra! Ne avevo parlato molto con Pogba e con Evra, tutti mi hanno detto grandi cose, e anche il ct Deschamps è passato da quelle parti. L'ho sentito al telefono quando avevo già preso la mia decisione, l'ho chiamato per comunicargliela. In quel momento la Francia aveva davanti match importanti e volevo chiarire la mia situazione. Era molto felice per me. Quando ho deciso di andare via Neymar era già arrivato. Senza entrare nei*

dettagli, ho avuto una discussione con lui. Gli altri compagni? Ho parlato molto con Dani Alves, Thiago Motta…Volevano che restassi perché, al di là delle mie qualità, ho trascorso sei anni a Parigi e conoscevo perfettamente il club. Ma la mia scelta era già stata fatta".

Juventus, Marotta: "Allegri continuerà con noi. Darmian? E' bravo"

La **Juventus**, dopo aver raggiunto per la quarta volta consecutiva la finale della coppa Italia, deve pensare a campionato e Champions League. Sulla stagione dei bianconeri ha parlato **Marotta**. Ecco le parole dell'amministratore delegato della Juventus rilasciate a *Calciomercato.com: "Allegri ha dimostrato di essere all'altezza della Juve e uno dei migliori allenatori in circolazione, parlano i risultati conseguiti e i grandi consensi. E' un rapporto che oggi sta regalando a tutti delle grandi soddisfazioni, sono certo che continuerà. Bel gioco? Credo che alla fine conti arrivare in fondo e vincere, giocare bene e giocare male è una cosa complementare, legata a fattori diversi".* **Il Napoli?** *"Se c'è da stringere la mano al Napoli, vorrà dire che avrà vinto meritatamente a prescindere dal fatto che avrà giocato meglio.* **Scontro diretto?** *Sarà importante, ma da qua alla fine ci sono tanti punti a disposizione, spesso anche partite scontate si rivelano difficili."* **Higuain?** *La botta è fastidiosa, il trauma è un trauma osseo e comporta da parte nostra una particolare attenzione. Esiste una logica prudenza nel rimetterlo in campo. Non è niente di grave, ma è meglio aspettarlo".* **Emre Can?** *"E' uno dei giocatori più appetibili sia per il valore sia per il fatto che è svincolato a giugno. E' normale che ci siano diverse pretendenti. Noi facciamo la nostra strada, sappiamo che ci sono altri club concorrenti che sono tra i migliori al mondo. Il destino del giocatore è nella sua testa, se decidesse di venire a Torino saremo contenti, altrimenti coglieremo un'altra opportunità."* **Buffon?** *"Lui è concentrato sul presente, un presente che si trova davanti a tante strade difficili, prima fra tutte la partita di sabato all'Olimpico contro la Lazio. Siamo tutti concentrati sul*

presente, il futuro lo affronteremo insieme ma il rapporto con lui è idilliaco.” **Darmian?** *“E’ un giocatore del Manchester United, non è di nostra proprietà ma è bravo e interessante”.*